

Un nuovo modo di fare politica

Il Movimento federalista europeo si differenzia radicalmente dai modelli normali di organizzazione politica, i partiti e i gruppi di pressione. Diversamente dai gruppi di pressione, che cercano solo vantaggi particolari per gruppi particolari senza modificare necessariamente l'assetto dei poteri costituiti, e a differenza dei partiti, che hanno come quadro privilegiato di azione il quadro nazionale, il MFE esercita una iniziativa politica autonoma rivolta alla fondazione di uno Stato nuovo, la Federazione europea. Il MFE mira a realizzare, con la pace, le condizioni per ricondurre la politica alla sua natura di scienza del bene comune. Questo obiettivo fa del MFE un laboratorio di permanente sperimentazione politica, a cui tutti i militanti hanno il diritto-dovere di contribuire. Lo Statuto prevede una specifica rete organizzativa allo scopo di far partecipare tutti alla elaborazione del pensiero comune. Il MFE ha le seguenti caratteristiche: è autonomo dalle forze politiche tradizionali e non partecipa direttamente alle elezioni; svolge un ruolo di iniziativa politica mirante a mobilitare e far convergere le forze politiche e sociali e tutti i cittadini sugli obiettivi strategici che di volta in volta consentono di avanzare verso la Federazione europea e, in prospettiva, verso la Federazione mondiale; elabora la sua politica a livello sovranazionale come sezione italiana dell'Unione Europea dei federalisti (UEF), costituita nel 1947, e del World Federalist Movement, fondato anch'esso nel 1947; è un insieme di centri di cultura politica di carattere militante, che collaborano a elaborare e diffondere la teoria generale del federalismo - che rappresenta il nucleo vitale della cultura della pace - e la critica degli aspetti falsi dell'idea nazionale; si basa sull'autofinanziamento e sul lavoro volontario dei militanti.